

**ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE
DEI SIBILLINI**

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

2016-2019



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Triennio 2016-2019

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) Il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) L'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, richiede quindi ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa (riferito al triennio scolastico 2016-2019) che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

Le **priorità nazionali** sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano.

Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'Istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della Scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della Scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.



ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI
DI SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via E. Pascali, 81 - 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. 0736 844218 – Fax 0736 846079

Posta elettr. apic81300t@istruzione.it P.E.C. apic81300t@pec.istruzione.it



CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

CONSIDERATO che l'attività di formazione deve essere coerente con il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (R.A.V.) e con il Piano di Miglioramento dell'Istituto (P.d.M.);

CONSIDERATO che vanno favorite anche le attività formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso la carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);

CONSIDERATO che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D. Lgs. 81/2008);

SI PROPONE

il seguente **PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO.**

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL TRIENNIO (2016-2019)

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

LINEE DI INDIRIZZO AL PIANO DI FORMAZIONE

- Organizzare corsi interni, predisposti dall'Istituto che promuovano approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- Favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da altri Enti Territoriali o Istituti, autonomamente o in rete con altre scuole, che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.



FINALITÀ DEL PIANO

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- Migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra docenti.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PREVISTE DAL PIANO

- **DIDATTICA PER COMPETENZE:** Progettare per competenze, per “sapere”, “saper agire”, “saper essere” - Percorsi operativi per costruire Unità di Lavoro.
- **INCLUSIONE:** dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile, affinché le previsioni normative spesso, assai innovative e incisive, possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.
- **LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREADOLESCENZA** (in collaborazione con la Cattolica di Milano).
- **CORSI SULLE COMPETENZE DIGITALI.**
- **SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO:**
 - Corsi di formazione rivolti ai docenti e al personale ATA, della durata di 4/8/12 ore. Il corso viene realizzato ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni.
 - Corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso.
 - Corso di formazione rivolto ai docenti e al personale ATA che non hanno tuttora conseguito tali attestati. Inoltre verrà attivato un corso per il Primo Soccorso rivolto a coloro il cui attestato richiede di essere rinnovato (validità triennale)
- **FORMAZIONE NEO IMMESSI IN RUOLO:** corso di formazione per docenti neo immessi in ruolo. Il corso è rivolto ai docenti in anno di prova, neo immessi in ruolo, e si svolgerà sia con incontri in presenza, sia con moduli on line.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

- Adesione da parte del DS, della DSGA e degli assistenti amministrativi ai percorsi di aggiornamento sulle competenze digitali.

La scuola aderirà inoltre a tutte le offerte di formazione del personale che in corso d'anno si potranno presentare e che saranno ritenute utili.



INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

- Corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del R.A.V. e P.d.M.;
- Corsi organizzati dalla Rete d'Ambito a cui l'Istituto aderisce;
- Interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal P.T.O.F.

DESTINATARI DEL PIANO

- tutto il personale della scuola;
- tutto il personale docente;
- il personale ATA;
- singoli Dipartimenti Disciplinari;
- il team di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- il team del gruppo di miglioramento;
- il team dell'innovazione;
- il team di docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- i neoassunti;
- team di personale docente e non da coinvolgere in azioni formative strategiche;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- il Dirigente Scolastico;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgs. 81/2008.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, ritenute coerenti con gli obiettivi del P.O.F. Triennale.